

CIAO CLARA, HAI COMBATTUTO LA SLA SEMPRE COL SORRISO

LURATE CACCIVIO (mmo) «La Sla mi ha fatto capire che l'amore è il motore del mondo».

Poche parole semplici, pronunciate col sorriso sulle labbra quando ancora la malattia non era progredita in maniera inesorabile. **Clara Montali**, 49 anni, ex insegnante di scuola materna a Cernobbio ma con tantissimi amici a Lurate Caccivio e nell'Olgiatese aveva deciso di raccontare la sua storia. Rendendola pubblica nel maggio dello scorso anno e raccogliendo il testimone da **Stefano Borgonovo**. Lo aveva fatto al Teatro Sociale di Como durante una serata pubblica e in una lunga intervista sul Giornale di Olgiate. Oggi quella donna forte e sorridente non c'è più: lunedì sera si è spenta, vinta dalla malattia. Eppure il suo insegnamento di leggerezza e gioia nonostante

una diagnosi di morte annunciata, arrivata come un fulmine a ciel sereno nel 2015, rimarranno scolpiti per sempre nella memoria. «Clara era così, una forza della natura - ricorda **Luisella Volonté**, amica di una vita - L'ho conosciuta quando avevo 14 anni: frequentavamo la stessa classe alle magistrali. Per me la Clara è sempre rimasta quella ragazzina arrivata in aula il primo giorno di scuola con le stampelle perché aveva appena avuto un incidente in moto. In ritardo, la cifra della sua vita, dicendo: "Oh ragazzi, scusate"». Diretta, solare, di una forza fuori dal comune. La stessa forza che l'ha accompagnata fino alla fine. Quella emersa con prepotenza dopo aver interiorizzato la malattia che l'aveva colpita. Al termine di un duro periodo buio affrontato subito dopo la prima dia-

gnosi. «Le sue condizioni erano peggiorate drasticamente domenica 4 novembre a causa di una crisi respiratoria che l'aveva portata in coma. Era stata trasportata all'ospedale di Cantù e si era ripresa in serata: per due mesi è rimasta ricoverata, poi ha voluto tornare a casa per stare insieme alla famiglia e agli amici». Giovedì 6 febbraio una nuova crisi e il ritorno in ospedale, sempre a Cantù, fino alla morte. «Forse è banale ma lei ha sempre affrontato le difficoltà col sorriso, dando forza a chiunque le stava intorno. Anche la decisione di rendere pubblica la sua storia ha, alla base, la stessa motivazione: ha voluto dirci che si può comunque vivere. Ci tengo a ringraziare **Antonio Paddeu** e tutto il personale dell'ospedale. Grazie agli amici di Cernobbio, a **Silvia Terzaghi** direttrice

della clinica Villa Foscolo di Guanzate e a **Viviana Tombolillo** di Aisla». Amore per Clara, di quello sentito, vero. «Eravamo due grandi amiche - aggiunge **Alessia Bernasconi** - Difficilmente una coppia potrebbe avere un legame così forte come il nostro. Era la persona più importante della mia vita. Ci siamo conosciute quando avevo 23 anni per merito di Luisella e non ci siamo più lasciate: nonostante fossimo molto diverse c'era un'affinità di carattere mai avuta con altri. Bastava guardarsi per potersi capire». Sempre insieme. «Lei c'era, non si tirava mai indietro. Tanti anni fa ero ricoverata all'ospedale di Pavia per un'operazione e me la sono ritrovata in camera: era partita da Cernobbio con la sua Twingo scassata soltanto per starmi vicino. Clara era così, fenomenale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Clara era così, una forza della natura. L'ho conosciuta quando avevo 14 anni: frequentavamo la stessa classe alle magistrali. Per me la Clara è sempre rimasta quella ragazzina arrivata in aula il primo giorno di scuola con le stampelle perché aveva appena avuto un incidente in moto. In ritardo, la cifra della sua vita, dicendo: "Oh ragazzi, scusate"»



Clara Montali, 49 anni, ex insegnante di scuola materna a Cernobbio ma con tantissimi amici a Lurate Caccivio e nell'Olgiatese, aveva deciso di raccontare la sua storia. Rendendola pubblica nel maggio dello scorso anno e raccogliendo il testimone da Stefano Borgonovo. Lo aveva fatto con una lunga intervista sul Giornale di Olgiate. Oggi quella donna forte e sorridente non c'è più: lunedì sera si è spenta, vinta dalla malattia



RICORDO
Alcune immagini di Clara Montali, una donna sempre col sorriso sulle labbra

